

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Resta e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione di ricompense al valor civile » (2007). Prendono parte al dibattito, oltre il relatore Elia ed il Sottosegretario Bisori, i senatori Agostino, Battaglia, Gramigna, Piegari, Piechele, Condorelli, Molinelli, Terracini e Schiavone.

Il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti di carattere prevalentemente formale intesi a dare una più chiara definizione degli atti da premiare con le previste ricompense, e con alcune modificazioni alla composizione della Commissione consultiva prevista dall'articolo 7, consistenti: nell'inclusione, proposta dal senatore Terracini, di un senatore e di un deputato da designarsi all'inizio di ogni Legislatura dai Presidenti delle rispettive Assemblies; nella limitazione, proposta dal relatore, della rappresentanza delle Forze armate ad un ufficiale generale o superiore appartenente all'Arma dei carabinieri e nella soppressione della lettera e).

Successivamente la Commissione, dopo interventi del Sottosegretario Bisori e dei senatori Schiavone, Menotti e Molinelli, approva il disegno di legge: « Adeguamento dell'indennità di servizio speciale spettante ai funzionari

di pubblica sicurezza » (2174), già approvato dalla Camera dei deputati.

La discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Cappugi: « Proroga delle provvidenze a favore del teatro » (2179) è rinviata ad altra seduta per l'assenza del relatore, che non ha potuto intervenire a quella odierna.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caccuri ed altri: « Applicazione di benefici demografici al personale della magistratura » (2111), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Azara, dichiara di ritenere superabili le obiezioni avanzate dalla Commissione finanze e tesoro in ordine alla opportunità di benefici demografici limitati al personale della magistratura, ed invita la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo brevi interventi del Presidente, dei senatori Zelioli Lanzini e Nacucchi e del Sottosegretario di Stato Scalfaro, la Commissione approva i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge: « Trattamento economico del personale

aggregato degli istituti di prevenzione e di pena » (2202).

Riferisce il senatore Antonio Romano, il quale osserva che il disegno di legge provvede al così detto conglobamento totale delle retribuzioni del personale aggregato degli istituti di prevenzione e di pena e regola altresì la relativa progressione periodica del trattamento economico. Tali provvedimenti avrebbero dovuto essere adottati con decreto presidenziale nel termine stabilito dalla legge-delega ma, poichè a ciò non si è provveduto, occorre ora ricorrere alla legge.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Scalfaro la Commissione, conformemente alla proposta del relatore, approva il disegno di legge senza modificazioni.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Vicepresidente GIACOMETTI.*

Intervengono il Ministro del tesoro Medici ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Riccio e Maxia e per le finanze Piola.

Sull'ordine dei lavori il senatore Guglielmone richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità che, per evitare spiacevoli ripercussioni in Borsa, la Sottocommissione di studio per il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703), porti rapidamente a termine i suoi lavori. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Roda e Trabucchi e del ministro Medici, viene stabilito che la riunione della Sottocommissione abbia luogo martedì 19 prossimo, alle ore 17.

In sede deliberante, il senatore Trabucchi, in sostituzione del senatore Braccesi temporaneamente assente, riferisce sul disegno di legge: « Fabbricazione ed emissione di monete d'argento da lire 500 da parte della Zecca » (2172), già approvato dalla Camera dei deputati. I senatori De Luca Luca ed Asaro prospettano la loro perplessità circa il quantitativo di monete emesse dal Governo italiano per conto dello Stato Vaticano; il senatore Jannaccone richia-

ma l'attenzione sull'inopportunità di sviluppare ulteriormente il sistema della circolazione metallica che per la sua scomodità non viene eccessivamente diffusa in altri Paesi; il senatore Roda esprime i suoi dubbi su una emissione del tipo prospettato dal disegno di legge in un periodo in cui la moneta va lentamente perdendo il suo valore; il senatore Fortunati afferma che la convenienza della emissione di monete metalliche è in funzione del costo e della comodità di uso.

Si dichiarano favorevoli i senatori Marina, Ponti, il quale auspica la realizzazione di un prossimo piano regolatore della moneta tendente ad evitare, attraverso differenziazioni di peso e colore, contestazioni ed errori di cui sono vittime principalmente i turisti stranieri; e Guglielmone, il quale si associa al senatore Ponti ritenendo opportuna anche una eventuale moneta metallica da lire 1.000.

Il ministro Medici illustra i vantaggi della circolazione monetaria metallica che il Governo ritiene più conveniente di quella cartacea e si dichiara disposto ad effettuare un esame sistematico ed organico dell'attuale circolazione monetaria ed in particolare di quella metallica che, contrariamente a quanto ha affermato il senatore Jannaccone, è diffusissima anche in altri Paesi.

La Commissione approva, insieme al disegno di legge, un ordine del giorno, proposto dal senatore Ponti, al quale aderiscono i senatori Guglielmone, De Luca Angelo, Marina, Valmarana, Fortunati, De Luca Luca e Trabucchi, ed accettato dal Governo, col quale si esprime il voto che la nuova moneta da 500 lire rappresenti l'inizio di un piano regolatore delle monete che tenga conto delle necessità pratiche degli scambi, richiamandosi anche all'esperienza del passato e studiando delle soluzioni, come ad esempio, l'introduzione di monete metalliche da lire 1000, che evitino al massimo le confusioni e tengano conto nel conio delle monete metalliche e nel taglio di quelle cartacce così delle necessità pratiche come delle esigenze estetiche.

Sul disegno di legge: « Procedura per la liquidazione degli indennizzi per danni di guerra di modesto importo ai beni aziendali » (2161), riferisce ampiamente il senatore Tomè fornendo dati sullo stato della liquidazione del-

le pratiche di indennizzo per danni di guerra e mettendo in evidenza la opportunità di una rapida approvazione del provvedimento. Dopo interventi del senatore De Luca Angelo, il quale propone di portare il limite indicato nello articolo 1 da lire 200 mila a 500 mila; Roda, De Luca Luca, il quale lamenta che i pagamenti avvengono con molto ritardo rispetto alla comunicazione della definizione della pratica; Fortunati, Cenini, Varaldo, Marina e Trabucchi, replica ampiamente il Sottosegretario Maxia mettendo in evidenza le difficoltà incontrate nell'applicazione della legge 27 dicembre 1953, n. 968, e come il provvedimento in esame sia necessario per sbrigare nel minor tempo possibile il maggior numero di pratiche. Si dichiara contrario ad elevare la cifra di 200 mila lire indicata nell'articolo 1 in quanto tale aumento farebbe diminuire il numero delle pratiche che potrebbero essere liquidate nei limiti della cifra stanziata in bilancio.

Il disegno di legge è approvato unitamente ad un ordine del giorno presentato dal relatore ed al quale aderisce il senatore De Luca Angelo, che dichiara di non insistere nel suo emendamento; l'ordine del giorno, accettato dal Sottosegretario Maxia, invita il Governo a studiare la possibilità di estendere la procedura breve prevista dal disegno di legge agli importi fino ad un milione.

La Commissione infine approva senza discussione, su relazione del senatore Tomè, il disegno di legge: « Proroga del termine di cui all'articolo 55, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1953, n. 968, concernente la concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra » (2171), già approvato dalla Camera dei deputati.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per i lavori pubblici Sedati, per i trasporti Mannironi e per la marina mercantile Terranova.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Modifiche alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici » (2189-*Urgenza*), riferisce favorevolmente il senatore Vaccaro. Primo oratore è il senatore Crollanza, il quale prospetta l'opportunità di approfondire ulteriormente lo studio del problema concernente una più organica composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; egli auspica altresì che a far parte di tale Consiglio, avente natura e funzioni eminentemente tecniche, entrino personalità di alta competenza tecnica, evitando, nel contempo, che la rappresentanza della burocrazia in seno all'Istituto in questione risulti sovrabbondante e sproporzionata. Prende poi la parola il senatore Pucci, che concorda sostanzialmente col punto di vista espresso dal senatore Crollanza e propone che vengano inseriti, tra i membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, rappresentanti dei lavoratori italiani dell'industria e dell'agricoltura, nonchè rappresentanti delle Amministrazioni comunali e provinciali. Dopo intervento del senatore Restagno, favorevole ad una maggiore valorizzazione delle competenze tecniche in seno al Consiglio sopracitato, e ad una riduzione del numero dei membri di esso, nonchè all'immissione di rappresentanti degli Enti locali nazionali, il Ministro Togni chiarisce la portata e i limiti del provvedimento, che si propone di adeguare il Consiglio superiore dei lavori pubblici alla nuova situazione amministrativa dello Stato italiano, di eliminare alcuni inconvenienti manifestatisi nel corso degli ultimi anni e di valorizzare al massimo l'attività dell'Istituto in questione.

Intervengono quindi nella discussione il senatore Romano Domenico, che rivendica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo organo tecnico dello Stato — una volta che la composizione di esso sia stata organicamente integrata — il diritto di esprimere pareri definitivi, solo eccezionalmente subordinati al parere di altri organi dello Stato; il senatore Porcellini, che propugna la nomina, in seno al Consiglio stesso, di tecnici designati dall'Associazione dei comuni italiani e dalla Federazione delle province italiane; il senatore Cerabona, che concorda con le richieste in precedenza formulate dal senatore Pucci e si

dichiara favorevole ad una riduzione nel numero dei membri provenienti dalla burocrazia statale; i senatori Amigoni, Canevari, Tartuoli e Restagno, sostanzialmente favorevoli all'accoglimento del parere espresso dal senatore Romano Domenico, e il senatore Crollalanza, il quale riafferma la necessità di vitalizzare e di potenziare il Consiglio superiore dei lavori pubblici non già attraverso l'inserimento di altri membri, ma attraverso la nomina di esperti di chiara fama. Dopo che il Ministro Togni si è dichiarato pronto ad accogliere una proposta del senatore Cappellini, tendente ad includere tra i componenti del Consiglio sopracitato due tecnici designati dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, la Commissione approva il disegno di legge in discussione con modificazioni formali e sostanziali, in virtù delle quali il numero degli Ispettori generali tecnici dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione viene diminuito da 7 a 5, il numero degli esperti nelle materie di competenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici viene portato a 16, con l'inclusione di un rappresentante delle Amministrazioni provinciali e di un rappresentante delle Amministrazioni comunali, e vengono nominati due nuovi componenti tecnici la cui designazione sarà demandata al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Inoltre, la definitività dei pareri espressi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme vigenti, viene espressamente riaffermata in un articolo aggiuntivo.

Successivamente, viene ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Dazzi ed altri: « Classifica tra le strade statali della strada Sedico-Cernadoi » (1509), già approvato dalla Camera dei deputati. Il provvedimento viene approvato con un emendamento aggiuntivo, proposto dallo stesso relatore e tendente ad autorizzare una spesa di lire 300 milioni, in ragione di lire 100 milioni per ciascuno degli esercizi 1958-59, 1959-60 e 1960-61 per effettuare i lavori di sistemazione della strada agordina nonchè ad autorizzare l'A.N. A.S. ad impegnare anticipatamente le somme sopracitate, che dovranno essere iscritte negli stati di previsione del Ministero dei lavori pubblici.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Modificazioni del regio decreto 50 dicembre 1923, n. 5244, sul demanio armentizio » (2209), già approvato dalla Camera dei deputati, il cui scopo, dice fra l'altro la relazione ministeriale, è quello di definire sollecitamente la sistemazione del demanio armentizio per consentire il migliore sfruttamento agricolo di una notevole estensione di terreni.

Riferisce il senatore Ferrari, proponendo l'approvazione del disegno di legge; dopo di che prendono la parola: il Presidente, il quale comunica il desiderio della Commissione di finanza che sia ripristinato l'articolo 7 — soppresso dalla Camera dei deputati — « poiché le norme della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato prevedono uno stato di previsione unico di tutte le entrate dello Stato e distinti stati di previsione per le spese dei singoli ministeri »; il senatore Pastore Raffaele, che rileva la necessità di emendare in vari punti il disegno di legge; il senatore Spezzano, il quale è del parere che debbano essere legittimate soltanto le occupazioni fatte dai coltivatori diretti; il Sottosegretario di Stato, che a questo proposito mette in rilievo alcune difficoltà di ordine pratico; il senatore De Giovine, che non condiziona l'opinione del senatore Spezzano e propone il rinvio della discussione del disegno di legge; il senatore Ristori, che concorda sul principio affermato dal senatore Spezzano; e il senatore Rogadeo. Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

In sede consultiva, udito il parere contrario redatto dal senatore Dardanelli sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fortunati ed altri: « Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti » (2087), il senatore Cerutti definisce inaccettabile tale parere soprattutto perchè, non limitandosi alla que-

stione dell'esenzione dall'imposta sul bestiame e dall'imposta sul vino, esula dalla competenza della Commissione. Il senatore Spezzano, dal canto suo, afferma che il parere del senatore Dardanelli è in contrasto con i voti espressi da tutte le organizzazioni degli enti locali, e non esclude la presentazione di un parere di minoranza. Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1957. — *Presidenza del Vice Presidente DE LUCA CARLO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Sullo.

In sede consultiva, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Corbellini: « Modifiche all'articolo 9 della legge 27 giugno 1957, n. 464, concernente sgravi fiscali su olii minerali distillati e gas di petrolio liquefatti » (2056), per il parere da darsi alla 5ª Commissione.

Il Presidente fa presente, anzitutto, che l'esame del disegno di legge, iniziato nella seduta del 25 settembre scorso, fu rinviato per dar modo all'estensore del parere, senatore Braitenberg, di meglio chiarire la portata economico-finanziaria del provvedimento e di acquisire, in via generale, ulteriori elementi.

Il senatore Braitenberg ricorda, in via preliminare, i precedenti, che hanno condotto il senatore Corbellini alla presentazione del disegno di legge, e si dichiara, in linea di massima, favorevole all'approvazione del provvedimento, che, fra l'altro, è inteso a promuovere uno sviluppo sempre maggiore dei consumi capillari dei gas combustibili nei centri urbani segnatamente per usi domestici.

Il senatore Montagnani dichiara, invece, che la sua parte politica è contraria alla proposta di legge del senatore Corbellini per le sue evidenti conseguenze antieconomiche ed antisociali, se non altro in rapporto all'aumento dei prezzi a seguito di un'eventuale approvazione del provvedimento.

Dopo che il senatore Bussi ha espresso il suo consenso alle tesi prospettate dal senatore Braitenberg, il rappresentante del Governo, ono-

revole Sullo, dichiara di rimettersi alla decisione che la Commissione vorrà assumere.

Le proposte del senatore Braitenberg, messe ai voti, ottengono quattro voti favorevoli, quattro contrari e due astenuti; la Commissione, pertanto, dà mandato al senatore Braitenberg di estendere il parere nel senso da lui prospettato e di rappresentare alla Commissione competente la situazione, che è venuta a determinarsi a seguito della votazione.

Si passa, quindi, all'esame, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tomè ed altri: « Suppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcole ed istituzione di una addizionale alla imposta erariale di fabbricazione dell'alcole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 » (2090).

Il senatore Braitenberg constata che la sostituzione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcole con una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcole etilico, il cui ricavo dovrà essere ripartito fra i Comuni, comporta un'economia nella riscossione del tributo finanziario ed un alleggerimento per gli operatori del ramo dalle attuali ingombranti formalità; ritiene, inoltre, che l'approvazione della proposta di legge del senatore Tomè potrà portare ad una restrizione del contrabbando delle materie tassate, e, con ciò, ad una moralizzazione del commercio in questo settore.

Dopo aver prospettato che ogni semplificazione nella riscossione dei tributi ed ogni economia dei servizi fiscali, raggiungibile senza riduzione delle entrate tributarie, si risolve in un vantaggio per le categorie economiche interessate, esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Montagnani dichiara di essere favorevole alle conclusioni del senatore Braitenberg, pur non condividendone i motivi.

Le conclusioni del parere del senatore Braitenberg, favorevoli all'approvazione del disegno di legge, messe ai voti, sono approvate.

La Commissione, ascolta, quindi, un'ampia esposizione del senatore Moro, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, sul disegno di

legge: « Procedura per la liquidazione degli indennizzi per danni di guerra di modesto importo ai beni aziendali » (2161).

Il senatore Moro si dichiara, in definitiva, favorevole all'approvazione del disegno di legge, che si risolve in uno snellimento della complessa procedura relativa alla liquidazione degli indennizzi per danni di guerra e in un vantaggio, quindi, per i cittadini che hanno subito nocumento a causa degli eventi bellici.

Le conclusioni del parere, redatto dal senatore Moro, messe ai voti, sono approvate.

In assenza del senatore Turani, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare » (2170), che si trova all'esame della 5ª Commissione, e propone di esprimere parere favorevole.

Le conclusioni del parere del senatore De Luca Carlo, messe ai voti, sono approvate.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5ª Commissione permanente.

(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 novembre 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

2. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-1951 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

3. Istituzione di un fondo di rotazione in valute estere per il finanziamento delle navi militari che si recano all'estero (2094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Liquidazione dell'Azienda rilievo alienazione residuati (2128).

5. Disposizioni in materia di riscossione delle imposte dirette (2141).

6. Utilizzazione di parte del prestito U.S.A. sui *surplus* agricoli, ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno (2143).

7. Modifica della composizione del Comitato di cui all'articolo 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e autorizzazione della spesa di 400 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (2163).

8. Proroga del termine previsto dall'articolo 19 della legge 4 agosto 1955, n. 707, concernente modifiche ed innovazioni al vigente testo unico sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane (2169) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (2170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.500.000.000, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di 4ª classe (2182) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Concessione all'Università degli studi di Torino del diritto di superficie per anni 99 sull'area di sedime dell'ex caserma « Massimo d'Azeglio » di Torino (2183) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Vendita a trattativa privata a favore della Società per azioni Refrattari Verzoc-

chi, del complesso immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, costituito da una area di metri quadrati 24.627,91 e dai manufatti che vi insistono, sita sul litorale orientale del comune di La Spezia, località Fossa Mastra (2184) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Rimborso di somme anticipate ad Enti civili della Dalmazia da parte delle Casse militari negli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43 (2187).

14. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (2200).

15. Determinazione dei contributi statali alle spese dei comuni di Ascoli Piceno, Bolzano e Cagliari per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari (2203).

16. Deputati DE LEO e COTTONE. — Pro-ruga delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia nuova e di ricostruzione (2204) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

17. Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia (2206).

18. Deputati COLITTO, CAPPUGI ed altri, SCALIA, DAL CANTON Maria Pia ed altri e BERLINGUER ed altri. — Nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (2210) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

19. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

20. Aumento a 73 miliardi del limite di spesa di cui alla legge 18 aprile 1950, n. 245, concernente, fra l'altro, l'autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie (2149).

21. TOMÈ ed altri. — Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acquedotti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non dena-

turato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (2090).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

3. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742)

2. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

3. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari

dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1948-49 (591).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 14 novembre 1957, ore 10.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per l'educazione fisica (2120) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ROFFI. — Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordinarie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie (813).

2. Statizzazione del personale degli Istituti superiori navale e orientale di Napoli (2113) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CIASCA. — Istituzione di una Scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso l'Università degli studi di Roma (1604).

4. VALENZI ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » (1970).

5. Direzione, vigilanza e coordinamento delle attività riguardanti la Scuola popolare (2122).

6. Ammissibilità ai concorsi di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, del personale delle Segreterie universitarie avente titolo al collocamento nei ruoli speciali transitori e per il quale non siano stati ancora emanati i relativi provvedimenti (2168).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Parità delle scuole non statali (564).

2. LAMBERTI. — Ordinamento della scuola non statale (1089).

3. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

10ª Commissione permanente.

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 14 novembre 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

2. Deputati PASTORE e MORELLI e DI VITTORIO ed altri. — Tutela del lavoro a domicilio (1938) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione di disegni di legge:

1. BITOSI ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 della legge 1º luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. ANGELINI Cesare. — Assistenza sanitaria ed economica a favore dei marittimi dichiarati inidonei alla navigazione (1909).

3. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi

rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

4. Deputati PASTORE ed altri e DI VITTORIO ed altri. — Norme per il conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani (2103) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco nei magazzini generali dei concessionari speciali (2127).

6. Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura (2175) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264, e abrogazione della legislazione sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo (1678).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Trattamento economico e sviluppo di carriera del personale degli Enti e degli Istituti parastatali e di diritto pubblico (2035).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 14 novembre 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

CIASCA. — Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura ed all'esercizio

delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni (1130).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GENNAI TONIETTI ed altri. — Modificazioni all'ordinamento delle scuole di ostetricia (2208) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BENEDETTI e PIECHELE. — Interpretazione autentica dell'articolo 367, lettera b), del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (2080).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

2. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

II. Esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Giovedì 14 novembre 1957, ore 9.

Esame dei disegni di legge:

1. Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani (2126).

2. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (2167).

Licenziato per la stampa alle ore 23.